

RISPONDERE ALL'AMORE SI PUO'

Non ci pensiamo sempre, ma vivere oggi ha qualcosa di simile a ciò che capita quando ci si aggira davanti alle innumerevoli vetrine di un centro commerciale, piene di un'infinita quantità di proposte sempre nuove e diverse, ben reclamizzate da una pubblicità furba. Tu sei lì, e non sai da che parte guardare, perchè sono troppe le possibilità fra le quali scegliere, e non riesci a star dietro alle continue novità; e quindi non sai cosa decidere... Ovviamente questo non capita a tutti, e non capita di sicuro a chi stenta ad avere i soldi per arrivare alla fine del mese, ma questa è la logica (non solo economica) della società nella quale viviamo, dove i beni non vengono prodotti per rispondere ai bisogni reali, ma si cerca di aumentare i consumi per sostenere la produzione dei beni, anche se non rispondono a bisogni autentici.

Vengono in mente queste cose mentre celebriamo la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, perché questo modo di vivere ci fa capire cosa significa oggi per un ragazzo o una ragazza prendere una decisione che impegni tutta la vita: in mezzo a questa enorme complessità di offerte e di opportunità, come concentrarsi sulle cose essenziali, e come capire qual è la scelta giusta? Se tutto cambia continuamente, non sai mai cosa puoi incontrare domani, e quindi come decidere di fare una scelta che sia per tutta la vita? E questo vale per chi pensa di costruire una vita di coppia (le molte convivenze al di fuori di un legame stabile lo confermano), e vale anche di fronte alla scelta di seguire il Signore per tutta la vita, nel servizio del prete, del diacono o nella consacrazione religiosa. Ci vuole molto amore per trovare questo coraggio!

Ma da dove può sgorgare tutto questo amore? La prima e fondamentale risposta viene dal Papa Benedetto XVI, il quale, per questa Giornata, propone le vocazioni come dono della carità di Dio, che non nascono quindi da uno slancio della volontà dell'uomo, ma sono la risposta d'amore di chi si sente amato. Nella 1° lettera di Giovanni (4,19) troviamo scritto: "Noi amiamo perché Egli [Dio] ci ha amati per primo". Ciò significa che l'amore che riusciamo ad esprimere ha la sua sorgente nel dono gratuito dell'amore di Dio, accolto e ridonato: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Matteo 10,8). Ma, come dicono i vescovi italiani, bisogna anche credere che "rispondere all'Amore... si può". Bisogna cioè essere convinti che una risposta che dura tutta la vita è possibile, quando è fondata sull'amore che viene da Dio e unisce a Lui. E qui allora si capisce qual'è la responsabilità della comunità cristiana, che oggi è chiamata a pregare per le vocazioni. Non si tratta di chiedere al Padre di mandare tutti i preti e le suore che riteniamo necessari per avere i servizi che desideriamo, ma di chiedere a Lui di manifestare il suo amore, nel Figlio Crocifisso e Risorto, perché ci siano persone disposte a fidarsi di questo amore e quindi a fare dono della vita. C'è però qualcosa di ancora più importante da considerare: oggi un/una giovane che si interroga sul suo futuro, ha bisogno di vedere in concreto qualche segno che dica che l'amore donato da Dio è in opera, e quindi è possibile seguirlo. Allora dobbiamo chiederci: i giovani che guardano alla nostra vita personale e comunitaria, possono vedere gesti e atteggiamenti di amore autentico, che permettano di sperare che l'amore sia possibile? E così capiremo che la vera necessità è convertire noi stessi. (r.t.)



Vita parrocchiale

di S. Maria in Colle (Bassano – VI)

Domenica 29 aprile 2012

4^a di Pasqua - anno B

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore

Tu ci proponi un criterio molto semplice per distinguere il buon Pastore dal mercenario: è nel momento del pericolo che tutto appare con chiarezza.

Il buon Pastore affronta il lupo, il mercenario fugge e abbandona il gregge; il buon Pastore offre la sua vita, il mercenario pensa solo a se stesso; il buon Pastore ha a cuore la sorte delle sue pecore, al mercenario interessa solo il suo guadagno.

Così, Gesù, tu ti fai riconoscere: non solo come colui che guida, ma come colui che ama fino a rischiare la propria vita, come colui che conosce ognuno per nome fin nelle pieghe profonde dell'anima, come colui che non si accontenta delle pecore radunate nell'ovile, ma va in cerca delle disperse, desidera raggiungere le più lontane.

Per questo, Gesù, è bello lasciarsi condurre da te, perché in qualsiasi frangente abbiamo la certezza del tuo Amore.

Anche quando sbagliamo per stupidità o per debolezza, anche quando ce ne siamo andati sbattendo la porta della tua casa, anche quando siamo fuggiti il più lontano da te, tu non ci abbandoni al nostro destino, tu ci vieni incontro, ci cerchi, perché ci vuoi bene.



La Parola di Dio di questa domenica:

I lettura: At 4,8-12

Salmo: Sal 117

II lettura: 1Gv 3,1-2

Vangelo: Gv 10,11-18

La Parola di Dio di domenica prossima:

I lettura: At 9,26-31

Salmo: Sal 21

II lettura: 1Gv 3,18-24

Vangelo: Gv 15,1-8

DOMENICA 29 APRILE 2012**4ª di Pasqua - GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI****SS. Messe in S. Francesco: ore 8 - 10 - 11.30 - 18.30****Ore 17: Vespero cantato, catechesi, preghiera per le vocazioni, benedizione eucaristica.***Nelle altre chiese: Sacramentine 7.30; Beata Giovanna: 9-10.30*

Lunedì	30	Ore 8	fam. Luca; Lidia, Dosolina, Caterina, Pietro, Giuseppe e nonni
		Ore 9	Bortolo e Vittoria; Francesco
Martedì	1 maggio	Ore 8	-
		Ore 9	-
Mercoledì	2	Ore 8	Anna Maria; Mario e Adelia; ann. Laura
		Ore 9	Vanzo Ada
Giovedì	3	Ore 8	d. Lino, Maria, Giuseppina, Domenico; Renato, Gabriella, Chiara
		Ore 9	Cantarini Emma; Menegon Mario; Rossi Bruno
Venerdì	4	Ore 8	Pia e d. Andrea
		Ore 9	Grispigni Manetti Valerio, Frugoni Gisella
Sabato	5	Ore 8	Carraro Glauco ann.; d. Aldo, Caterina, Giovanni
		Ore 9	Profeta Beniamino; fam. Pizzato Assunta
		Ore 18.30	Lino Santi, Angelo, Rosa; Ugo Moretto

DOMENICA 6 MAGGIO 2012**5ª di Pasqua****SS. Messe in S. Francesco: ore 8 - 10 - 11.30 - 18.30****Ore 16.30, in S. Francesco: il vescovo Mons. Beniamino Pizziol imparte la Cresima ai ragazzi e ragazze di S. Maria in Colle e di S. Vito.***(il vespero è sospeso)**Nelle altre chiese: Sacramentine 7.30; Beata Giovanna: 9-10.30***CATECHESI DEI RAGAZZI in cg:**

martedì 1	ore 16.45	sospeso
venerdì 4	ore 16.45:	per 5ª elementare e 1ª media
	ore 18.00:	per 2ª media,
		per i ragazzi di 3ª media confessioni in S. Francesco

AVVISI PARROCCHIALI

lunedì 30 aprile, ore 20.30, in CG: Riunione del Consiglio pastorale per la verifica del bilancio parrocchiale 2012. Come è pensabile, la situazione economica si fa sempre più pesante anche per la parrocchia, e quindi occorrerà un'assunzione comune di responsabilità nel fare le scelte e le collaborazioni necessarie.

mercoledì 2 maggio, ore 18.30: Segreteria del Consiglio pastorale parrocchiale

LA CHIESA DI OGNISSANTI AI FRATELLI ORTODOSSI ROMENI

In questa domenica 29, alle 9.30, la Fondazione Pirani-Cremona consegna ufficialmente la chiesa di Ognissanti in uso alla comunità ortodossa romena, che già da anni si ritrova nella chiesa delle Orfane, ormai troppo piccola per contenere i presenti. La chiesa, costruita nel 1500, e più volte rimaneggiata, era legata al convento dei Padri Cappuccini che avevano trovato lì la loro prima sede nel territorio bassanese. Quando, nel 1810, la comunità religiosa fu soppressa da Napoleone, don Carlo Cremona acquistò chiesa e convento per farne un luogo di accoglienza per i ragazzi che vivevano sulla strada, e, con la collaborazione di alcuni laici benemeriti, l'istituto divenne nel tempo l'Orfanotrofio Cremona, dove prestò servizio anche la beata Elisabetta Vendramini. Ora la chiesa, luminosamente restaurata, accoglie i fratelli e le sorelle della comunità ortodossa romena, e questo è un segno che ci impegna tutti nel cammino delle chiese cristiane verso l'unità voluta da Gesù, con le differenze di ciascuna ma nell'accoglienza reciproca. C'è però anche un altro aspetto che fa pensare: i membri della comunità ortodossa (non sempre guardati con fiducia...) provengono dalla provincia di Vicenza, dalla Pedemontana, e dalla Valbrenta, e fanno anche più di 40 chilometri di strada per partecipare alla liturgia domenicale (che dura tre ore!). E allora dovremmo interrogarci seriamente sulla nostra fatica o la nostra indifferenza a partecipare all'Eucaristia del Giorno del Signore, o sulla pretesa di avere luogo e orario comodamente a portata di mano, perché (in particolare per la messa) "non c'è tempo". Forse anche questo è un appello a riflettere sulla nostra fede...

INIZIA IL MESE DI MAGGIO

Nella prossima settimana inizia il mese di maggio, dedicato alla memoria della Vergine Maria. Nella chiesa di S. Francesco, ogni sera alle 18 la preghiera del rosario continua e sarà accompagnata da qualche spunto di riflessione, che aiuti a rendere autentica la devozione a Maria. Ma è da tempo che ci auguriamo la possibilità che **qualche luogo della parrocchia (magari davanti a un capitello o a un'immagine mariana) diventi luogo di incontro nella preghiera.** Concordando le cose per tempo, i preti sono disponibili a partecipare, ma è necessario che qualcuno prenda l'iniziativa di convocare e organizzare gli incontri. Noi sappiamo infatti che Maria è la prima discepola del Signore, quella che meglio lo ha seguito sulla via della fede, ed è quindi guardando a lei che noi impariamo a diventare cristiani. E sappiamo anche che la Madre del Signore è ora accanto al suo Figlio, che dalla croce ce l'ha data come madre di tutti, e intercede per noi l'aiuto per camminare sul sentiero spesso difficile dalla fede e del servizio.